D.D.S. n. 246

REPUBBLICA ITALIANA

R E G I O N E S I C I L I A N A

DIPARTIMENTO BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA ED ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTO il D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637 recante norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, delle antichità e belle arti.

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80.

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116.

VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10.

VISTA la L.r. n. 19 del 16 dicembre 2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.

VISTO il Decreto Presidenziale del 5 dicembre 2009, n. 12, pubblicato nella G.U.R.S. n. 59 del 21.12.2009, recante il regolamento per l'attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

VISTO l'art.68 della legge regionale 12.8.2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il D.P.R.S. n.2806 del 19.6.2020, con il quale è stato confermato l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'ing. Sergio Alessandro.

VISTO il D.D.G. n. 1971 del 24.6.2020, con il quale il Dirigente responsabile del Servizio Tutela è delegato alla firma dei provvedimenti sanzionatori in materia di tutela del paesaggio.

VISTA la deliberazione n.172 del 14.5.2020, con cui la Giunta Regionale siciliana ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio gestionale per il triennio 2020-2022.

VISTA la L.r. n. 1 del 20.1.2021, pubblicata nel Supplemento Ordinario n.1 alla G.U.R.S. n. 3 del 22.1.2021.

VISTO il D.D.S. 674 del 21.2.2017, di cui è stata presa nota al n. 634 del 14.3.2017 (accertamento n. 409) da parte della Ragioneria Centrale di questo Assessorato, con il quale la scrivente Amministrazione ha comminato nei confronti dei signori XXXX il pagamento della sanzione pecuniaria prevista dall'art.167 del D.Lgs. n.42/2004, quantificandola in Euro 3.801,21, per la realizzazione di opere abusive ad XXXX in un'area sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica.

VISTO il ricorso gerarchico datato 19.4.2017, con il quale i predetti avevano invocato la prescrizione e conseguentemente richiesto l'annullamento del citato decreto n.674/2017, atteso che il Comune di Agrigento aveva rilasciato la concessione edilizia in sanatoria n.527 del 18.12.2009

RITENUTO che il suddetto ricorso, in assenza di una decisione esplicita, era da considerarsi respinto *ope legis,* ai sensi dell'art.6 del D.PR. n. 1199/1971, questa Amministrazione, non essendo intervenuto il pagamento da parte dei trasgressori, stava per avviare l'iter per il recupero coattivo del credito vantato.

CONSIDERATO che nel frattempo si è consolidato l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale "*il provvedimento di concessione in sanatoria non può non determinare la cessazione della permanenza anche dell'illecito paesaggistico", con la conseguenza che "proprio il momento del rilascio della sanatoria costituisce il dies a quo della prescrizione della sanzione pecuniaria ai sensi dell'art. 28 della l. n. 689/1981"* (tra le ultime: C.G.A. 19 gennaio 2018, n.24; C.G.A. n.168 del 23 marzo 2018).

Applicando tale principio al caso in esame, ne consegue che al momento di adozione del suddetto decreto sanzionatorio avvenuto nel 2017, erano già trascorsi più di cinque anni dal rilascio da parte del Comune di Agrigento della concessione edilizia in sanatoria, avvenuto nel 2009, e pertanto la sanzione di che trattasi è da considerarsi prescritta ai sensi dell'art.28 della L.n. 689/1981.

RITENUTO, per tale ragione, di dovere annullare il citato D.D.S. n.674 del 21.2.2017, in ossequio ai criteri costituzionali di imparzialità e buon andamento della funzione pubblica.

D E C R E T A

Art. 1) Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente, sono annullati gli effetti di cui al D.D.S. n. 674 del 21.2.2017, di cui è stata presa nota al n. 634 del 14.3.2017 (accertamento n. 409) da parte della Ragioneria Centrale di questo Assessorato, con il quale la scrivente Amministrazione ha comminato nei confronti dei signori XXXX il pagamento della sanzione pecuniaria prevista dall'art.167 del D.Lgs. n.42/2004, quantificandola in Euro 3.801,21.

Art. 2) L'accertamento di €. 3.801,21 di cui al D.D.S. n. 674 del 21.2.2017, assunto sul capitolo 1987, capo 14, dell'esercizio finanziario 2017 è ridotto di pari importo.

Art. 3) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Art. 5) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 11-02-2021

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to (Dott.ssa Caterina Perino)